



GLI AMICI DEL TEATRO "TOMMASO PERRINI"
ASSOCIAZIONE CULTURALE aderente alla F.A.C.

PER UN TEATRO



AD ALBEROBELLO

presenta



UOMO

e

galantuomo

commedia in tre atti di Eduardo De Filippo



*Non è necessario spiegare a chi ama il teatro perché si fa teatro.
Contro ogni più cupo tentativo di addormentare la cultura si prova
con tutte le forze ad andare oltre, aprire la propria mente e non
lasciarsi tarpare le ali.*

*E chi ama il teatro, seduto sulla sua poltroncina, è accomunato a
chi produce teatro, sul palco, in una inspiegabile reciprocità di dare
e avere che esalta ed emoziona.*

*Ecco perché noi ci siamo ogni volta, lottiamo per esserci e lottiamo
perché anche voi possiate esserci.*



**GLI AMICI DEL TEATRO
"TOMMASO PERRINI"**

ASSOCIAZIONE CULTURALE ADERENTE ALLA F.A.C.

**UOMO
e
galantuomo**

commedia in tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi e Interpreti
(in ordine di apparizione)

Florence, madre di Attilio Mariangela Palmisano

Viola Lorenza Palmisano

Vincenzo Schiattarelli Francesco Palmisano

Ninetta, serva Marisara Anelli

Alberto De Stefano Tonino Pugliese

Gennaro De Sia Nicola Gigante

Attilio Giuseppe Zaccaria

Bice, moglie del conte Marica Giliberti

Salvatore De Mattia, fratello di Viola Franco Annese

Conte Carlo Tolentano Rino Perrone

Matilde Bozza, madre di Bice Patrizia Palmisano

Assunta, cameriera Luna Laera

Cavaliere Lampetti Carmine Valenza

Di Gennaro, appuntato Martino Perrini

Di Gaetano, carabiniere Vito Biscotti

Regia

Nicola GIGANTE

Scenografia

Deni BIANCO

Direttore di scena: Rosella Martellotta

Assistente di scena: Tonia Greco

Luci e suono: Cosmo Notarnicola

Make-up: Rosa Sgobba - prodotti di COSE BELLE - Alberobello

Hair-design: HAIR LOOK di Gianni Calabretta - Alberobello

Foto: Studio Fotografico FotoGiannini - Alberobello



A qualunque uomo può capitare, anche più di una volta nella vita, di trovarsi di fronte a situazioni apparentemente senza via d'uscita, in una sorta di "cul de sac" che ci lascia attoniti, inebetiti, impotenti.

Tutto sembra volgere verso il peggio, tutto può apparire così terribilmente difficile e compromesso, tutto gioca irreversibilmente contro di noi!

In situazioni come questa il nostro respiro diventa sempre più frequente e superficiale, i nostri battiti cardiaci aumentano a dismisura di frequenza e intensità, la nostra pelle, in ogni parte del corpo, incomincia a sudare, le nostre ginocchia stanno per non reggerci più, non riusciamo nemmeno più a deglutire.....ma.....
....ma manteniamo la calma... non lasciamoci travolgere dagli eventi..... a tutto si può porre riparo perché..... una soluzione esiste: dobbiamo assolutamente ed inderogabilmente fingerci pazzi.

Così facendo non saremo più perseguibili né dalla legge, né dalla morale, né tantomeno da nostra moglie o da nostro marito.

Questa commedia, che aveva come primo titolo "Ho fatto il guaio? Riparerò!" fu scritta da Eduardo De Filippo in età giovanile e risente della influenza del teatro popolare e farsesco di Scarpetta anche se in essa già si intravede la umana comicità tipica del teatro di Eduardo fondata sul realismo.

Nicola Gigante